

In una puntata trasmessa alla televisione del ciclo di Sandokan, di Emilio Salgari, trasmissione che risale all'anno passato, si poteva vedere un isolano dell'arcipelago della Malesia che con agilità e destrezza incomparabili si batteva contro un avversario armato di spada e pugnale. Il nostro isolano (il 5° Dan M° KOHEI YAMADA, vice allenatore Federale della FIK) impugnava due legni lunghi poco più dell'avambraccio muniti di impugnatura trasversale. Con questi semplici strumenti, uno per mano, teneva testa al suo contendente parandone i fendenti e contrattaccando. Due minuti di trasmissione televisiva avevano chiarito più di mille articoli quali siano le possibilità di difesa e di offesa di un comunissimo attrezzo agricolo in uso nell'arcipelago delle isole Ryu Kyu, il Tonfa.

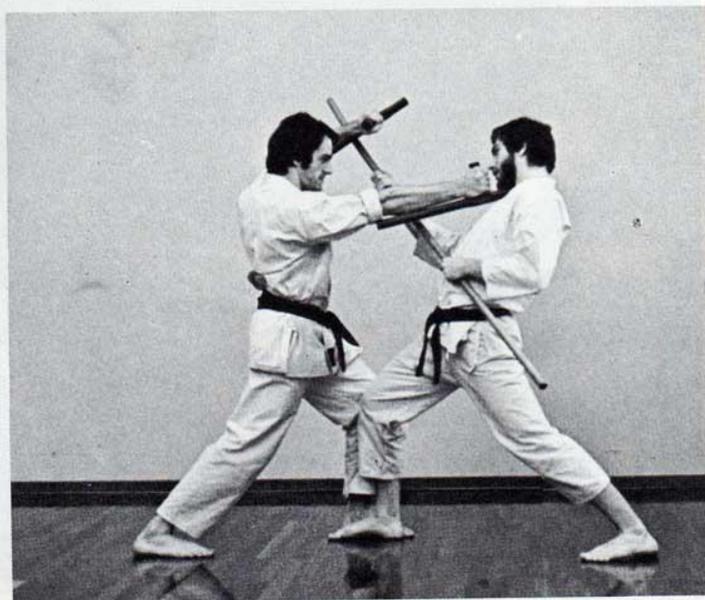
Il Tonfa, che viene anche chiamato Tonkwa o anche Tuifa, consta di un bastone in legno a sezione circolare lungo circa 40 centimetri e munito di una impugnatura. In origine veniva impiegato per pestare cereali, per battere, per fare buchi nel terreno. A proposito di buchi nel terreno vi è da ricordare una leggenda abbastanza curiosa. Diversi secoli or sono un certo Gima introdusse in Okinawa, e quindi nelle altre isole dell'arcipelago un tubero, la patata dolce. Prima di allora l'isola di Okinawa andava soggetta a carestie spaventose che causavano la morte di migliaia di persone. Grazie alla patata dolce, un tubero che cresce e si sviluppa in qualsiasi terreno senza particolari esigenze climatiche, le carestie, se non proprio sconfitte, vennero quanto meno ridotte di numero e d'importanza. Si può di fatto affermare che Gima salvò indi-

Fotoservizio di G. Saibene

IL TONFA



Schivato l'attacco di Bo e contrattacco al plesso solare.



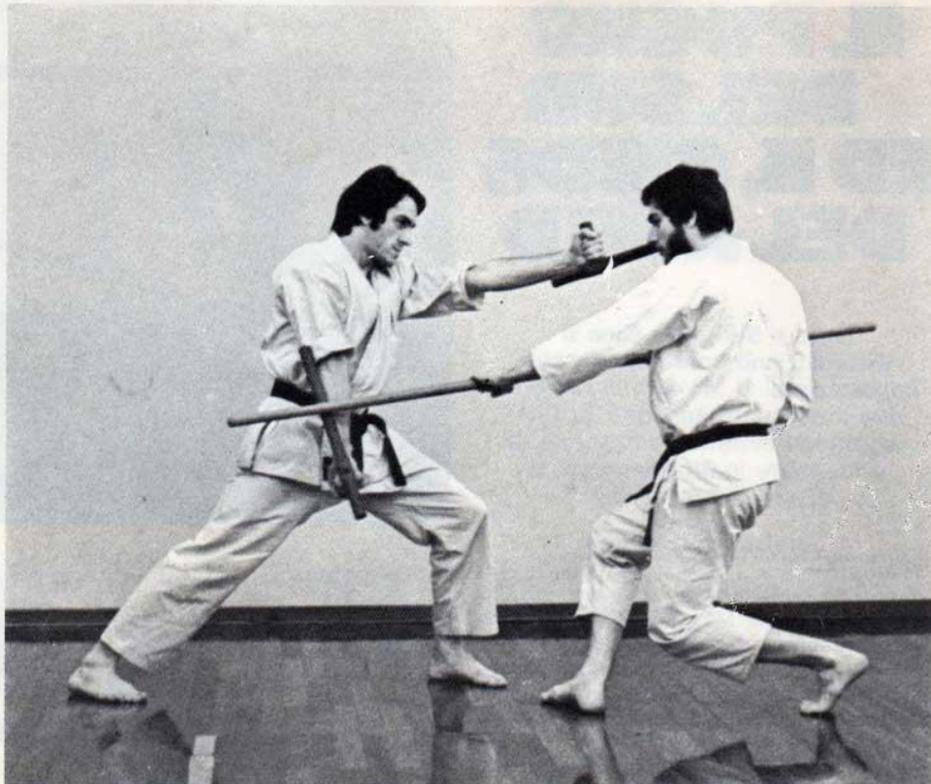
Parata e contrattacco alla gola.

LE ARMI DI OKINAWA

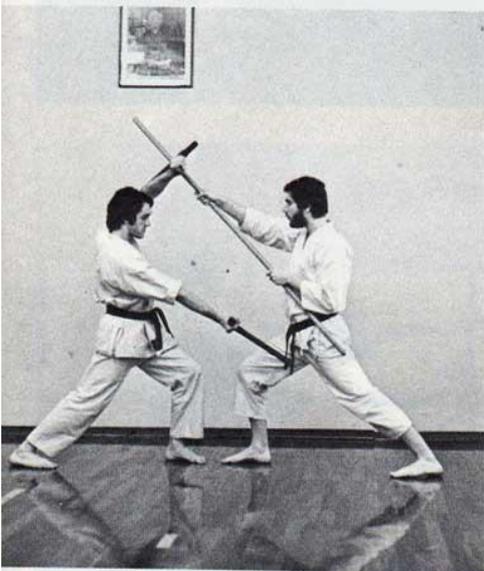
rettamente la vita a un numero sterminato di suoi concittadini attraverso i decenni. Qualche cosa di simile successe in Europa con l'introduzione della patata da parte di Cristoforo Colombo che l'aveva trovata nelle Indie Occidentali. Il Tonfa veniva impiegato per fare i buchi nel terreno dove alloggiare il tubero per la semina. In onore a Gima, che non era un

Nella foto sopra il titolo: esercizio di rotazione simultanea dei Tonfa.

Qui sotto: parata e contrattacco gedan e attacco al capo con impugnatura Gyaku-te.



Qui sopra vediamo una parata e contrattacco al viso e posizione di guardia e attacco.



esperto di Tonfa, venne creato un Kata classico dal nome "Gima no Tonfa". Fra l'altro vi è da ricordare che questo Gima è un lontano progenitore del Maestro Matayoshi, uno dei più grandi esperti viventi di Kobudo. Il Tonfa può essere impugnato normalmente, cioè per l'impugnatura tenendo la parte lunga dell'attrezzo lungo l'avambraccio, e in questo caso

si ha la guardia fondamentale, o Hou-te, oppure può essere impugnato per una estremità, quasi come un martello, e in questo caso si ha la guardia Gyaku-te, o presa rovesciata. Le tecniche di combattimento, sia di difesa che di attacco, sono del tutto simili alle classiche tecniche di Karate in quanto il Tonfa rappresenta in sostanza un rafforzamento del braccio e del pugno dal quale sporge. Tenendolo per l'impugnatura lo si può fare ruotare di 180 gradi, in modo che la parte lunga sporga dal pugno e possa colpire di fronte o di lato l'avversario. Nel Kumite generalmente incontra il Bo, o bastone, anticamente veniva impiegato con successo contro le armi bianche lunghe quali la Katana o spada giapponese. L'allenamento con il Tonfa prevede anche l'esecuzione di Kata che si dividono in classici e moderni. Fra i moderni ricordiamo i Kata Fukyu, fra i classici, oltre al già citato Gima no Tonfa, ricordiamo Hama Hija, un Kata che esiste anche per il Sai e il Kata Yara-sho. Forse ne esistono altri, ma quelli citati sono certamente i più importanti e comunque i più noti. Proprio per le affinità tecniche delle quali abbiamo parlato, l'apprendimento dell'uso del Tonfa risulterà più facile al Karateka di grado avanzato. Come tutte le armi di Okinawa l'uso del Tonfa determina uno sviluppo muscolare non indifferente, con conseguente aumento di potenza.

